

**LA SCELTA DEI SINDACI.**

In quasi tutti i grandi comuni sinistra al ballottaggio. Bene le alleanze col Ppi. La Lega recupera in Lombardia

# Il voto per le città premia i progressisti. Calo della destra

Si ribalta in sole 24 ore, nelle elezioni per il rinnovo dei sindaci e di 411 consigli comunali, il risultato del voto europeo. Nei comuni capoluoghi di provincia e in quelli con più di 15mila abitanti, infatti, i candidati progressisti vanno quasi sempre al ballottaggio e migliorano di diversi punti il risultato europeo. Bene le alleanze di sinistra-centro. La destra perde punti quasi ovunque. Lega: recupero in Lombardia, male in Piemonte e Liguria e a Verona.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Il voto per l'elezione dei sindaci che ha coinvolto una ventina di capoluoghi di provincia e molti comuni con più di 15mila abitanti (per un totale di 411 amministrazioni comunali), ha visto un'Italia votare in modo sensibilmente diverso rispetto alle europee tenutesi nella stessa giornata. Rispetto alla netta vittoria di Forza Italia per Strasburgo, infatti, nelle comunali in moltissime realtà i progressisti vanno al ballottaggio o addirittura vengono eletti al 1° turno, specialmente dove (come in Puglia) ci sono alleanze di sinistra-centro. Claudio Burlando, responsabile Enti locali del Pds, sottolinea questo dato: «Mi sembra che queste elezioni vadano piuttosto bene, a Savona, per esempio, saliamo di circa 6 punti rispetto alle europee. Così come a Lucca mi sembra che vada bene. Ad Ancona si è ribaltato il dato di ieri e abbiamo eletto il presidente della Provincia. Dai pri-

mi dati della Sicilia, al contrario che per le provinciali, in comuni importanti siamo primi con bei risultati: il 43% a Comiso, il 45% a Cenicattoli, il 47,7% a Gela, siamo secondi col 22,5% a Gravina. Insomma, mi sembra che il dato sia buono». E vediamo una panoramica volante dei comuni più importanti in cui si è votato. **Asti.** Sfida tra due settimane per la poltrona di sindaco tra il candidato dei progressisti Alberto Bianchino, 42 anni, e quello di Forza Italia-An, Giuseppe Nosenzo, 71 anni. Appena cinque punti in percentuale (a metà scrutinio) dividono i due: Nosenzo conquista il 34 per cento (3 punti in meno rispetto all'eurovoto di Forza Italia e An) contro il 29% di Bianchino, che guadagna circa 3 punti sul voto europeo della coalizione (Pds, Rifondazione, Rete e Verdi) che lo ha sostenuto. Grande sconfitta la Lega. **Grugliasco.** Cocente sconfitta per

Forza Italia alle amministrative di Grugliasco, dove si è votato per la seconda volta nell'arco di sei mesi per eleggere il sindaco, dopo lo scandalo «Le Gru». Mariano Turigliatto, candidato dai progressisti, è stato eletto al primo turno, con una percentuale che sfiora il 52 per cento. Staccatissimo il candidato di Berlusconi, Bernardino Musetto, che si è attestato di poco sopra la soglia del 22 per cento: 8 punti sotto le europee. Un risultato a sorpresa e in controtendenza che premia anche il rinnovamento radicale operato all'interno del Pds locale.

**Amelia (Terni).** Luciano Lama stravince. Sindaco uscente della cittadina umbra, l'ex leader della Cgil ha conquistato la maggioranza assoluta. **L'Aquila.** Fin dalle prime indicazioni è emerso il dato in controtendenza delle comunali rispetto alle europee, che hanno visto An primo partito. Per il comune, il candidato del Pds Antonio Centi, è subito andato in vantaggio sugli altri, anche su quello di Forza Italia-An-Lega, Gianfranco Volpe, che ha lottato fino all'ultimo con il candidato di Ppi-Ad-Psi-Verdi, avvocato Attilio Cecchini, per il secondo posto del ballottaggio. **Ventimiglia.** Al ballottaggio il candidato progressista Claudio Berlingiero e quello del Polo della Libertà Renato Rossi. Il primo ha tagliato sorprendentemente il traguardo del primo posto con il 30% distan-

ziano il rivale di circa 7 punti. Tracollo leghista. **Corridonia.** Andranno al ballottaggio i due candidati Gaetano Valenti (An-Forza Italia) e Bruno Crocetti (Progressisti, Unione slovena e Cittadini per l'Isontino). L'alleanza tra Ppi e Lega sulla candidatura di Ennio Geromin è arrivata solo terza. **Puglia.** I candidati dell'opposizione, a volte sostenuti dal solo schieramento progressista, a volte anche dai Ppi, si presentano in testa ai ballottaggi in quasi tutti i comuni pugliesi chiamati alle urne. Nel più importante, **Barletta**, a metà scrutinio il candidato di Pds e Popolari, Raffaele Fiore, è in testa per una manciata di voti (31,6% contro il 31,5% sul candidato di An e Forza Italia Carmine Dipaola. A **Moffetta** Guglielmo Minervini, sostenuto da progressisti, ambientalisti e liste civiche del volontariato, con il 31%

andrà al ballottaggio contro un candidato del centro legato ai settori della speculazione edilizia, sul quale sono confluiti, nel segreto dell'urna e nel disappunto degli alleati di An (il cui candidato è addirittura quarto), i voti di Forza Italia. A **Gravina** il candidato delle sinistre sfiora il 45% contro un candidato sostenuto da Forza Italia e Ppi, mentre ad **Acquaviva** un candidato comune di sinistra e popolari è largamente in testa. In provincia di Bari solo a Noci il candidato delle sinistre è escluso dal ballottaggio. In provincia di Foggia Vincenzo Canelli, candidato di Pds e Psi con il 37,36% guida la corsa a **San Severo** (50mila abitanti): al 45% è arrivato invece il candidato delle sinistre a **San Giovanni Rotondo**, Michele Placentino. Anche a **Polla Nuova** dove Pds e popolari erano alleati, ballottaggio aperto contro la destra. Nei due principali

comuni del Salento, **Ostuni** in provincia di Brindisi e **Nardò** in provincia di Lecce, i candidati sostenuti dai progressisti e popolari sono largamente in testa. **Catanzaro.** Ritardo nello scrutinio, ma a metà schede scrutinate era già certo che al primo turno nessuno ce l'avrebbe fatta. È questa la prima grande novità se si tiene conto che Forza Italia e An alle europee avevano sfondato il muro del 55% dei consensi nel comune. Annunziato Lacquaniti, candidato di Forza Italia ha perduto in poche ore il 15 per cento attestandosi al 40,8. Lo segue il candidato del centro, Benito Gualtieri che raggiunge il 32,3. **Vibo Valentia.** In testa per la gara a sindaco, quando sono stati scrutinati 29 dei 58 seggi complessivi, è il progressista Giuseppe Iannello che ha raggiunto il 38,5%. Difficile capire chi sarà il suo avversario da-



Renato Girolani

to che il candidato del Msi, Francesco De Filippis e quello del centro, Mario Giancotti, procedono a pari merito attorno al 26 per cento. Forza Italia dal 24% europeo tracolla al 9,3%. **Pistoia.** La sinistra prende tutto nei due appuntamenti amministrativi in provincia: a Pistoia va al ballottaggio con oltre 38% il sindaco uscente Lido Scarpetti (sostenuto da Pds, Verdi e da una lista di cattolici), raccogliendo più consensi di quelli avuti alle Europee. Al secondo turno se la vedrà col candidato di Forza Italia, Maurizio Forleo, attorno al quale si è coagulata tutta la destra. A **Quarrata** invece la sinistra stravince: il candidato di Pds e Rifondazione, Stefano Marini, è stato eletto al primo turno, con circa il 54%. **Carrara.** I progressisti doppiano Forza Italia. Emilia Fazzi Contigli, sostenuta da Pds, Rifondazione, Verdi, Rete e repubblicani, supera il 43% dei consensi. Al ballottaggio del 26 giugno se la dovrà vedere con Enrico Nori, sostenuto da Forza Italia, An, Ccd, Segni e Psdi, che non è andato oltre un mediocre 20%. Terzo l'outsider della sinistra Giulio Conti che ha ottenuto il 13%. **Parma.** Vanno al ballottaggio due notai, nella città ducale. In testa (267 sezioni su 275) con il 31,1% dei voti, c'è Stefano Lavagetto, sostenuto da Pds e da Parma futura, contro Angelo Busani, ex dc di carriera ora leader di Forza Italia, con il 29,19% dei voti. Fra il voto per le europee e quello per il governo della città c'è stata una vera e propria inversione di tendenza. Forza Italia, assieme ad An, Ccd e Pannella, avevano ottenuto domenica il 36,5% dei voti: il sindaco ha avuto il 7% in meno. Il Pds recupera quasi tre punti, Forza Italia ne perde cinque. Decisiva appare, nel prossimo ballottaggio, la posizione della lista «Civiltà parmigiana», che - guidata da un ex vicesindaco dc, Elvio Ubaldi - ha ottenuto il 15,99%. **Piacenza.** Il professore oxfordiano Giacomo Vacciago, candidato sindaco di Alleanza per Piacenza, Verdi, Rete e Pds, sbaraglia le previsioni della vigilia e si piazza al primo posto con il 32%. Supera Paolo Passoni, candidato di Forza Italia e An che era dato come favorito con un grande vantaggio. Alle europee le due forze che lo sostengono hanno ottenuto il 41%, ma Passoni è crollato al 31. Ha tenuto bene la lista del Pds (18,4%) che ha confermato in pieno il risultato delle politiche replicato alle europee. Stabile anche il Ppi. Nel ballottaggio i voti dei popolari, dei patisti e dei leghisti diventeranno determinanti. **Faenza.** Trionfo della sinistra a Riolo Terme, grande successo della coalizione progressisti-ppi a Faenza. Nella piccola città termale (5.000 abitanti) è stato eletto sindaco con ben il 76% dei voti, il 22% in più rispetto al dato delle europee, il pidissino Valeriano Solarolo, sostenuto da Pds, Rifondazione, Ps e Psdi. A **Faenza** (50.000 abitanti) gli elettori hanno premiato l'alleanza tra la sinistra e popolari eleggendo al primo turno, con il 50,4%, il popolare Enrico De Giovanni. Doppiato il candidato di Forza Italia, Ccd e An. **Sesto San Giovanni.** I progressisti vincono il primo turno con oltre il 37%. Il futuro governo della città alle porte di Milano si deciderà nel ballottaggio tra i candidati progressista Filippo Penati e di Forza Italia Enrico Rossetti, che ha avuto il 35%. Netamente staccata la Lega, che non raggiunge il 10%, mentre è significativo il balzo in avanti del Pds che rispetto alle politiche di marzo guadagna il 6,6% e salta al 27,7%. Soddisfazione anche tra i progressisti di tutta la provincia di Milano. Carroccio grande sconfitto. **Savona.** Vanno al ballottaggio per la poltrona di sindaco il dirigente industriale Francesco Gervasio con il 47% dei consensi e il medico Aldo Pastore con il 42%. Il primo è sostenuto da un cartello di centro-destra composto da Forza Italia, Lega, Ppi, Pattisti, Udc e Pannella; il secondo dai progressisti (Pds, Rifondazione, Rete, Cristiano Sociali e parte del Psi). **Rovigo.** Fabio Baratella, segretario Confesercenti e candidato delle sinistre è il più votato dai rovigini col 28%. Al ballottaggio dovrà vedersela col candidato di Forza Italia, An e dc «formigioniani» Paolo Bellini, 24,6%. Bellini insidiato fino all'ultimo da Carlo Vallin (23,5), candidato del centro. Solo quinta la Lega. **Verona.** Ballottaggio Forza Italia-Progressisti. Solo terza la Lega. Al primo posto la docente universitaria Michela Sironi Mariotto, candidata di destra, con il 29%. Secondo l'avv. Dario Donella sostenuto da Pds, Verdi, Rifondazione e Alleanza per Verona. Forza Italia punta a ricomporre per il ballottaggio il «polo del buongoverno».

ASTI	
Giuseppe NOSENZO (Forza Italia-An-Ccd-Udc)	34,5
Alberto BIANCHINO (Pds-Prc-Verdi-Rete-Psi-Ad)	28,7
SESTO S. GIOVANNI	
Filippo PENATI (Pds-Prc-Insieme per la Città)	38,7
Enrico ROSSETTI (Forza Italia)	34,8
PIACENZA	
Giacomo VACIAGO (Pds-Verdi-Alleanza per Piacenza)	32
Paolo PASSONI (Forza Italia-Ccd-An)	31,5
PISTOIA	
Lido SCARPETTI (Pds-Verdi-Cattolici)	36,9
Massimo FORLEO (Forza Italia-Ccd-An)	23,6
CATANZARO (PROVVISORI)	
Benito GUALTIERI (Ppi e altri)	32,3
Antonio ALBERTI (Progressisti-Prc)	26,9
RAGUSA	
Giorgio CHESSARI (Pds-Psi e altri)	29,4
Giuseppe MALFITANO (Polo delle Libertà)	22,9

GRUGLIASCO	
Mariano TURIGLIATTO (Pds-Verdi-Ad-Pri-Psi-Prc-Obiettivo per Gr.)	52,0
Bernardino MUSESTO (Forza Italia)	—
VERONA	
Michela SIRONI MARIOTTO (Forza Italia)	29,5
Mario DONELLA (Pds e altri)	22,6
PARMA	
Stefano LAVAGETTO (Pds-Parma Futura)	31,2
Angelo BUSANI (Forza Italia-An-Riformatori-Ccd)	29
FAENZA	
Enrico DE GIOVANNI (Pds-Ppi-Verdi-Ad)	50,4
Cesare SANGIORGI (Forza Italia-An-Ccd)	25,8
ALBANO LAZIALE	
Vincenzo ROVERE (Ppi-Pri-Ar-L, Civica)	38,5
Massimo ENGST (Pds-R.com.-Progress.)	28
SIRACUSA	
Alfredo IMME' (Polo delle Libertà)	42,5
Marco FATUZZO (Progressisti)	31,6

SAVONA	
Francesco GERVASIO (Lega N.-F. Italia-Ppi)	47,4
Aldo PASTORE (Savona progr.-Verdi-Rete-Prc-Pensionati)	43,0
ROVIGO	
Fabio BARATELLA (Per Rovigo-Prc-Città Futura)	27,9
Paolo BELLINI (Forza Italia)	24,5
CARRARA	
Emilia FAZZI CONTIGLI (Pds-Prc-Pri-Insieme per Carrara)	42,7
Enrico NORI (Forza Carrara)	19,5
MATERA (PROVVISORI)	
Domenico ANDRIULLI (Polo Buongoverno)	37,2
Mario Tommaso MANFREDI (Progressisti)	37,0
MESSINA	
Angelo CARMONA (Polo delle Libertà)	32,1
Franco PROVIDENTI (Progressisti)	26,9
TRAPANI	
Gabriele D'ALI' (Polo delle Libertà)	36
Mario BOSCAINO (Lista Civica)	33,5